

IL PODIO
STORIA E CULTURA INTERDISCIPLINARE DELLO SPORT

14

Direttore

Sergio GIUNTINI

Università degli Studi di Roma “Tor Vergata”

Comitato scientifico

Saverio Luigi BATTENTE

Università degli Studi di Siena

Maria CANELLA

Università degli Studi di Milano – Scienza della Storia e della Documentazione

Felice Andrea FABRIZIO

Società Italiana di Storia dello Sport

Simon MARTIN

The American University of Rome

IL PODIO

STORIA E CULTURA INTERDISCIPLINARE DELLO SPORT



*Un atleta ha un solo modo per realizzare pienamente la propria libertà
lottare liberamente per vincere.*

Pier Paolo Pasolini

Fenomeno sociale totale e globale lo sport contemporaneo, mobilitando immense risorse umane ed economiche, si pone come un crocevia fra diverse culture e necessita di un approccio metodologico che attinga alle più diverse aree. Da quando si è liberato dalle visioni intellettualistiche che lo relegavano in una dimensione secondaria o accessoria rispetto ad altre pratiche, esso è divenuto un soggetto autonomo di conoscenza che richiede appunto, per la sua complessità e vasta articolazione, una serie di chiavi critico-interpretative d'impianto scientifico interdisciplinare. Dalla storia alla sociologia, dall'antropologia all'etnologia, dalla pedagogia alla psicologia, dall'economia al diritto ecc. La collana si pone in quest'ottica promuovendo l'approfondimento tematico di studi e ricerche che, dai loro differenti osservatori, consentano di valorizzare anche in ambito universitario i nuovi orizzonti dello sport. Non più, dunque, una dimensione confinata al tifo o alla sola pratica di campo, ma anche e soprattutto un terreno di confronto e riflessione attraverso cui cogliere le radici, le tendenze e le trasformazioni di una delle più tipiche espressioni della moderna società e cultura di massa.

FELICE ANDREA GIORGIO FABRIZIO

LO SPORT SOTTO L'OCCHIO DEL MONDO

**ITINERARI DI RICERCA
PER INSEGNANTI E STUDENTI**



aracne



aracne

©

ISBN
979-12-80414-77-9

PRIMA EDIZIONE
ROMA GIUGNO 2021

«Tutto ciò che l'uomo ha imparato dalla storia è che dalla storia l'uomo non ha imparato niente»
(HEGEL)

«Gli uomini fanno la storia, ma non conoscono la storia che stanno facendo»
(HEGEL)

«Il fatto è la cosa più ostinata del mondo»
(MICHAEL BULGAKOV, *Il maestro e Margherita*)

«Una storia non ha inizio né fine: arbitrariamente ciascuno sceglie il momento dell'esperienza dal quale guardare indietro o avanti»
(GRAHAM GREENE, *La fine dell'avventura*)

«It's a small town son and we all support the team»
(JANES MCMURTRY, *Talkin' at the Texaco*).

Indice

- 13 *Introduzione*
- 15 *Istruzioni per l'uso*

I. Lo sport nelle correnti transnazionali: 1880-1918

- 23 Domina, Britannia
- 29 By fair means
- 37 Gli anni della vertigine
- 41 L'utopia del barone
- 45 In direzione ostinata e contraria
- 49 Sterminate quelle bestie
- 59 Con un piede nel passato
- 65 Un mondo a parte
- 73 La forza della tradizione
- 77 Imperi, stati, nazioni
- 81 Cavalieri, mercenari, proletari
- 87 Dio lo vuole
- 95 Divieto di scompiglio
- 105 Bibendum
- 111 Miserabili rifiuti
- 115 Nuove cattedrali
- 119 Il pentathlon delle muse
- 125 Lo sport va in trincea

II. Lo sport nell'epoca dei totalitarismi e dei consumi: 1919-1945

- 137 Guai ai vinti!
- 141 Uguali ma diversi: sport e totalitarismi
- 145 Verso un radioso avvenire: lo sport sovietico
- 153 Il nostro motto è soviet mondial

159	Duro come l'acciaio: lo sport nazionalsocialista
169	Epigoni e plagari
175	Money money money
181	Vite spezzate
187	La cultura si sporca le mani
191	Il centro vacilla
195	Suzanne, Alice, Sonja, Esther
201	Le favole della grande depressione
207	Le olimpiadi dei nazisti
215	Prova generale
219	Morte, collaborazione, resistenza

III. Lo sport nel mondo bipolare: 1946-1964

233	Tempi nuovi, nuovi problemi
237	Ne resterà solo uno
245	Piscina rosso sangue
251	La persistenza del nero
255	Uscire dal ghetto
259	Forze emergenti
263	Antologia latinoamericana
269	Nkosi Sikelel'i Afrika
275	I dannati della Terra
279	Tre modi di morire
283	Il colpo udito in tutto il mondo

IV. Lo sport nell'era della grande confusione sotto il cielo: 1968-1984

291	Tutte le strade portano in Messico
295	L'immaginazione al potere
301	Hasta siempre la victoria
309	Il dottor Mabuse
317	La farfalla e l'ape
325	Pugni chiusi
333	Maledetta primavera
339	Storie tese di tiranni e di dittatori
345	La guerra del pallone
349	Bloody Sunday
353	La diplomazia del ping pong
357	Settembre nero
361	Estadio Nacional

365	Ma noi non ci saremo
375	I mondiali della vergogna
381	La rivoluzione socratica
387	Lo scambio ineguale
391	Boicottaggio Stars and Stripes
395	Il muro di Berlino cade a Varsavia
399	Boicottaggio rosso
403	Il fascino della sottocultura
409	Un uomo solo sull'Everest
413	Il secondo sesso
421	Yes, I'm gay
427	Gesù al 100%
431	Così fan tutti
435	Everybody was kung-fu fighting
439	Lo sport spettacolo

V. Lo sport nel disordine di fine millennio: 1985-1995

449	I giochi della buona volontà
451	Ci siamo ripresi le biciclette
453	I cani neri
459	Terratrèmol a Barcelona
463	Pechino può attendere
471	Parole parole
475	Diversamente abili
483	Un calcio alla guerra e alla miseria
487	My Adidas
497	La californizzazione del mondo
509	Il neocalcio
517	Campioni senza valore
529	Bad boys, dangerous women, eroi per caso

VI. Lo sport nei paesaggi della globalizzazione: 1996-2020

543	Con tutte quelle bollicine
547	Ultima fermata Lhasa
559	Disunione sovietica
567	Prodotto interno sportivo
573	Giochi alla carta
579	Dal vangelo secondo Forbes
585	Metà degli uomini sono donne

595	È una questione di genere
601	I quasi adatti
607	On the road
613	Vi piace vincere facile
619	Infosport
623	Carta, celluloide, vinile
629	Fight club
635	La radio e il machete
639	Born to run
645	Impero del male 2 – Grande Satana 1
649	Il soft power del golfo
659	Vivere e morire a Gaza
667	Un pallone non fa primavera

Introduzione

Nel tempo e nello spazio sospesi del lockdown ogni aspetto della realtà è apparso in una luce diversa.

La chiusura totale delle scuole ha riportato in primo piano la fondamentale importanza del contatto diretto e delle dinamiche di gruppo in grado di riprodurre la complessità delle relazioni sociali rispetto all'asetticità dell'apprendimento a distanza.

Anche il mondo dello sport si è trovato a fare i conti con la sospensione delle attività a tutti i livelli, mai adottata in precedenza neppure nelle fasi più drammatiche dei due conflitti mondiali, schiudendo scenari su cui si sono esercitate diverse correnti di pensiero.

L'antisportismo strisciante ha rialzato la testa sottolineando la marginalità di un balocco superfluo strumentalizzato per distogliere l'attenzione dai problemi reali.

Piombati in piena crisi di astinenza, gli sportdipendenti hanno fatto ricorso, senza grande giovamento, al metadone dei videogiochi e delle infinite repliche dei grandi eventi del passato.

Nel mezzo hanno trovato posto i realisti, unanimi nel sottolineare la molteplicità delle funzioni sociali assolve dallo sport ed il peso tutt'altro che trascurabile da esso assunto nel quadro dell'economia nazionale.

Ci troviamo di fronte a quesiti molto impegnativi che ruotano attorno a due realtà, il mondo della scuola e il mondo sportivo, che sembrerebbero legati ad indissolubili affinità elettive, ma che nel nostro strano paese vivono come separati in casa.

La Beozia muscolare e l'Arcadia cerebrale, afflitti da cronici complessi di inferiorità e di superiorità, continuano a guardarsi di traverso. La scuola sembra ignorare o sottovalutare il ruolo svolto dalle attività motorie nei processi di crescita, nel vissuto quotidiano, nella scala degli interessi reali degli adolescenti. Lo sport, privo di solidi riferimenti culturali, si è condannato alla chiacchiera futile, alla beceraggine del tifo, all'adorazione del dio denaro.

I risultati sono fotografati dalle cifre relative al 2018, che per la fascia d'età 11-14 anni fissano nel 60,5% la quota dei praticanti "continuativi" (quindi i docenti, su dieci studenti, si trovano di fronte a sei sportivi), una percentuale che nel volgere di cinque anni scende in picchiata al 39,5% per un intreccio di cause su cui la scuola secondaria superiore dovrebbe provare ad interrogarsi.

Il terreno d'incontro va con ogni probabilità ricercato al di fuori delle pareti scolastiche. "C'è tutto un mondo intorno", come cantavano i Matia Bazar, da cui ricavare prospettive di educazione permanente che, accantonando le distorsioni degli specchietti per le allodole, del giovanilismo coatto, della rincorsa alle mode, renda in tutti i contesti di apprendimento le ragazze ed i ragazzi protagonisti attivi.

Voliamo troppo alto? Lottiamo contro i mulini a vento?

Scendiamo sulla terra. Chiunque abbia assistito ad un quiz televisivo in cui sia richiesta un'infarinatura di cultura generale non può che essere rimasto allibito di fronte alle risposte fornite dai concorrenti alle domande di argomento storico, geografico, letterario.

Come avviene per tutte le iatture nazionali, le responsabilità vengono con disinvoltura scaricate sulla scuola, ritenuta incapace di fornire persino le informazioni di base.

Il rilievo è ingeneroso. Gli insegnanti devono destreggiarsi tra una mole sterminata di argomenti complessi da trattare in tempi che, limitati in partenza, vengono decurtati da un diluvio di "educazioni" e paiono condannati a soccombere al potere seduttivo degli onnipresenti new media, spazi per eccellenza di omologazione e di semplificazione.

Questo libro, ideale prosecuzione dei due volumi di *"Sulle strade dello sport"* editi nel 2020 da Aracne, estende la prospettiva dall'Italia al palcoscenico mondiale in un arco temporale di 140 anni al cui interno non esistono eventi epocali né passaggi cruciali che non presentino nessi stretti e significativi con lo sport, che si accredita quale protagonista attivo della storia contemporanea.

Ciascuno di essi è in grado di potenziare e diversificare le motivazioni all'apprendimento, di applicare sul campo i presupposti epistemologici e le competenze richiesti nei diversi rami del sapere, di suscitare una curiosità per il passato che è premessa indispensabile all'impegno nel presente ed alla preoccupazione per il futuro.

Nelle numerose esperienze che ho maturato nel corso degli anni presso l'intera gamma degli istituti secondari ho riscontrato tra gli insegnanti e gli allievi risposte tanto più positive quanto più all'epidermicità dell'intervento estemporaneo si sostituiscono itinerari didattici, disciplinari e multidisciplinari, attentamente programmati per adeguarli ai livelli di partenza, agli obiettivi, ai tempi, alle risorse, monitorati in itinere, sfociati in prodotti finali verificabili e valutabili.

Per la loro costruzione metto a disposizione di tutti coloro che fossero interessati i materiali informativi riuniti nel sito www.losportneltempo.it ed assicuro consulenza e collaborazione a chi volesse contattarmi all'indirizzo di posta elettronica felicefabrizio181@gmail.com

Istruzioni per l'uso

Destinatari

Docenti e studenti delle scuole superiori e delle università, con particolare riferimento ai licei sportivi e alle facoltà di storia contemporanea e di scienze motorie, interessati a leggere le diverse sfaccettature della vita collettiva attraverso la lente dello sport.

Impostazione

L'ampio arco temporale preso in considerazione è stato arbitrariamente suddiviso in sei periodi.

Prima di addentrarsi nella loro esplorazione è consigliabile in primo luogo munirsi di una o più carte politiche e tematiche, da maneggiare con estrema cautela come risultati di costruzioni soggettive, ed assicurarsi poi della conoscenza reale dei termini e dei concetti attorno ai quali organizzare le successive operazioni.

Le vicende relative alle sei fasi storiche sono esaminate in schede che prendono in esame un tema specifico.

Il loro ordinamento, come risulta dalle INDICAZIONI DI ROTTA, segue un filo logico che non va in alcun modo considerato vincolante.

Alla lettura lineare è preferibile anteporre un coinvolgimento attivo che permetta di stabilire legami con avvenimenti antecedenti, coevi e successivi, in un gioco aperto ed incessante di rimandi che richiama la struttura di un libro game.

Le schede sono state progettate e realizzate adottando uno schema fisso.

Lo spunto di partenza è rappresentato da un episodio collocato in una data precisa ed in un luogo concreto.

La trattazione analitica del tema è preceduta dal suo inquadramento nel contesto storico generale e da una cronologia che ne ripercorre l'evoluzione.

Indicazioni bibliografiche, sitografiche, cinematografiche, musicali, il più possibile complete ed aggiornate, ed un repertorio di proposte di lavoro individuale e di gruppo dovrebbero agevolare la costruzione degli itinerari di approfondimento e di ricerca.

LA VALIGIA SUL LETTO

Preparare la valigia, “*quella di un lungo viaggio*” (Miguel Bosè dixit) è un’operazione quanto mai delicata.

Lo spazio limitato impone dolorose rinunce, incombe la certezza di avere tralasciato qualcosa di vitale importanza.

Prendendo il coraggio a due mani, nel mio bagaglio ho stipato i testi che mi sono stati fedeli compagni durante l’intero percorso, scelti tra i più recenti ed aggiornati. Non è detto che siano gli unici in circolazione e non è detto che siano i migliori, ma, a furia di frequentarli, mi sono abituato a considerarli come amici veri.

STORIA GENERALE

- Eirch J. Hobsbawn, “*Il secolo breve 1919-1991: l’era dei grandi cataclismi*”, Milano, Rizzoli, 1975;
- Serge Cordelier, “*Dizionario di storia e geopolitica del XX secolo*”, Milano, Bruno Mondadori, 2001;
- Roberto Gualtieri, “*Introduzione alla storia contemporanea: l’Europa nel mondo del XX secolo*”, Roma, Carocci, 2001;
- Federico Romero, “*Storia internazionale del Novecento*”, Roma, Carocci, 2001;
- Scipione Guarracino, “*Storia degli ultimi settant’anni dal XX al XXI secolo*”, Milano, Bruno Mondadori, 2010;
- Stefano Cavazza, Paolo Pombini, “*Introduzione alla storia contemporanea*”, Bologna, Il Mulino, 2012;
- Guido Formigoni, “*La politica internazionale dal XX al XXI secolo*”, Bologna, Il Mulino, 2018;
- Giovanni Sabbatucci, Vittorio Vidotto, “*Il mondo contemporaneo*”, Bari – Roma, Laterza, 2019.

GEOSTORIA

- H. J. De Blij, Alexander B. Murphy, “*Geografia umana: cultura società spazio*”, Bologna, Zanichelli, 2002 ;
- Adalberto Vallega, “*Geografia culturale: luoghi, spazi, simboli*”, Torino – Novara, Utet – De Agostini, 2006;
- Jerry Brotton, “*La storia del mondo in 12 mappe*”, Milano, Feltrinelli, 2018;
- Alberto Capacci, “*Geografia umana: temi e prospettive*”, Roma, Carocci, 2018.

GEOPOLITICA

- Dominique Moïsi, *“Geopolitica delle emozioni”*, Milano, Garzanti, 2009;
- Manlio Graziano, *“Geopolitica: orientarsi nel grande disordine mondiale”*, Bologna, Il Mulino, 2019;
- *“Atlante geopolitico Treccani 2019”*, Roma, Istituto Enciclopedico Italiano, 2019.

DATI STATISTICI

- *“Calendario Atlante De Agostini 1904-2004: cento anni di dati e mutamenti geopolitici”*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 2003;
- Stefano Cavazza, *“Dimensione massa: individui, folle, consumi 1830-1945”*, Bologna, Il Mulino, 2004;
- Massimo Livi Bacci, *“Storia minima della popolazione del mondo”*, Bologna, Il Mulino, 2005;
- Angus Maddison, *“L'economia mondiale dall'anno 1 al 2030: un profilo quantitativo e macroeconomico”*, Milano, Edizioni Pantarei, 2008;
- *“Calendario Atlante De Agostini 2020”*, Novara, Istituto Geografico De Agostini, 2019;
- “Internazionale” con “The Economist”, *“Il mondo in cifre 2020”*, Roma, Internazionale, 2019.

STORIE GENERALI DELLO SPORT

- John M. Hoberman, *“Politica e sport”*, Bologna, Il Mulino, 1988;
- R. D. Mandell, *“Storia culturale dello sport”*, Roma – Bari, Laterza, 1989;
- Stefano Pivato, *“L'era dello sport”*, Firenze, Giunti Castermann, 1994;
- Guido Panico, *“Sport, cultura, società: dallo svago al professionismo”*, Torino, Paravia, 1999;
- Gaetano Bonetta, *“Il secolo dei ludi: sport e cultura nella società contemporanea”*, Roma, Lancillotto e Nausica, 2000;
- Aldo Aledda, *“Sport: storia politica e sociale”*, Roma, Società Stampa Sportiva, 2002;
- Adriano Alippi (a cura di), *“Enciclopedia dello sport: arte scienza storia”*, Roma, Istituto dell'Enciclopedia Italiana, 2003;
- Claudio Ferretti, Augusto Frasca, *“Enciclopedia dello sport”*, Milano, Garzanti, 2008.

OLIMPIADI

- Elio Trifari (a cura di), *“L'enciclopedia delle Olimpiadi. Da Olympia a Pechino: 3.000 anni di storia”*, 2 voll., Milano, Rcs, 2008;
- Sergio Giuntini, *“L'Olimpiade dimezzata: storia politica del boicottaggio nello sport”*, Milano, Sedizioni, 2009;
- Nicola Sbetti, *“Giochi di potere: Olimpiadi e politica da Atene a Londra 1896-2012”*, Milano – Firenze, Le Monnier, 2016;
- Mauro Valeri, *“Stare ai giochi: Olimpiadi tra discriminazioni e inclusioni”*, Roma, Odradek, 2012;
- Helen Jefferson Lenskyz, *“The Olympic Games: a critical approach”*, Bingley, Emerald Publishing, 2020.

CALCIO

- Mauro Valeri, *“La razza in campo: per una storia della rivoluzione nera nel calcio”*, Roma, Edizioni Psicoanalisi Contro, 2005;
- David Godblatt, *“The ball is round: a global history of football”*, London, Penguin, 2007;
- Paul Dietschy, *“Storia del calcio”*, Vedano al Lambro, Edizioni Paginauno, 2014;
- Tamir Bar – On, *“Beyond soccer: International relations and politics as seen through the beautiful game”*, London, Rowsman & Littlefield, 2017;
- Riccardo Brizzi, Nicola Sbetti, *“Storia della Coppa del Mondo di calcio (1930-2018): politica, sport, globalizzazione”*, Milano – Firenze, Le Monnier, 2018;
- Mickaël Correia, *“Storia popolare del calcio”*, Gorizia, Leg Edizioni, 2019;
- David Godblatt, *“The age of football: the global game in the twenty – first century”*, London, Macmillan, 2019.

ALTRI SPORT

- Luciano Rovagnani, Pierluigi Fadda, *“Rugby: storia del rugby mondiale dalle origini ad oggi”*, Cassina de' Pecchi, SEP, 2007;
- Kasia Boddy, *“Storia della boxe dall'antica Grecia a Mike Tyson”*, Bologna, Odoja, 2011;
- Thor Gotaas, *“Storia della corsa: sfide e traguardi nei secoli”*, Bologna, Odoja, 2011.

Parte I

Lo sport nelle correnti
transnazionali: 1880-1918

